



# VILLA YORK

## IL LATO OSCURO DELLA PALLANUOTO



LA SQUADRA



L'IMPIANTO



LA LEGA



LA STORIA



LA COMUNITA'



LA BANCA DATI

### IN PRIMO PIANO



## SEGNARE, NON SOGNARE

### IL VILLA YORK CHIUDE I PLAY-OFF ULTIMO CON UN PUNTO

Data astrale 20015 d.M. La rotazione del sistema planetario del Villa York ha compiuto un giro completo, ritrovandosi esattamente al punto di partenza. I moti interstellari, nella loro rapida, costante, continua evoluzione, disegnano nel cosmo geometrie elicoidali che tendono ad una ciclicità imperfetta, che nel tempo, ahimé, si traduce in un'inevitabile entropia. Proprio come accade al Villa York: gira e rigira siamo sempre qua, a fine play off, fermi in fondo alla classifica con quell'unico miserabile punto che ad oggi sembra un tesoro inestimabile, ma che invece è indice di una lenta, irreversibile, impietosa dissoluzione. Eppure i gialloverde ce l'hanno messa tutta per racimolare almeno una vittoria nel girone, si sono allenati, hanno mangiato poco, si sono astenuti da pratiche sessuali non ortodosse e pericolose, ma non c'è stato niente da fare: un pareggio e quattro sconfitte è il bilancio di quattro mesi di duro lavoro. Nell'ultima gara contro il Villa Aurelia A, Mister Della Rocca doveva innanzitutto fare fronte a non pochi problemi di formazione, viste le assenze importanti. Se poi aggiungiamo la cessione, avvenuta in settimana, di Giuseppe Arangio, dato in prestito ad una squadra che gioca un campionato minore, per fargli fare esperienza e l'assenza in panchina del vice Fabrizi, potete immaginare con quale apprensione, Mister Della Rocca abbia affrontato la gara odierna. Assolutamente nessuna. Perché il Villa York è ormai una squadra matura, in grado di affrontare qualsiasi difficoltà a testa alta e senza paura, in grado soprattutto, di perdere indistintamente con chiunque, senza guardare in faccia a nessuno. L'unica vera difficoltà è stata trovare una squadra che giocasse un campionato "inferiore" al nostro: per questo ci siamo dovuti rivolgere all'estero, verso la Polinesia del Sud e precisamente nelle Isole Tonga, dove c'è un campionato di pallanuoto amatoriale che viene svolto utilizzando, al posto del pallone, delle noci di cocco. Senza il minimo tentennamento, al fischio d'inizio il Villa York si presentava in vasca con: Leoni, Marini, Magni, Della Rocca, Rovere, Peschillo, Del Monte, mentre in panchina sedevano Dal Piaz, Loreti A., Albo e Gentili, all'esordio in questa stagione dopo aver finalmente ritrovato la forma migliore. Nelle prime fasi della gara, invece della solita goleada ai nostri danni, si vedono alcune azioni di studio da una parte e dall'altra, segno evidente di equilibrio in campo e prudenza nell'applicazione degli schemi. Il Villa York si chiude bene in difesa con una marcatura a uomo che copre ogni spazio, mentre in avanti un buon possesso palla mette in mostra tutte le capacità di palleggio e tattiche della squadra. *(Premetto che questa frase era pronta da mesi ma finora era stata sempre inutilizzabile: anche oggi in realtà non ci sarebbe molta attinenza, ma quello che si è visto in campo nei primi due minuti di gioco, è quello che più le assomiglia negli ultimi sei mesi, quindi o la scrivo ora o mai più).* Non facciamo in tempo a compiacerci della buona partenza, che subito il Villa Aurelia ci ricorda che se siamo ultimi in classifica con un solo punto un motivo c'è: bastano due palle perse in attacco e due relativi contropiedi, che andiamo sotto di due reti e dobbiamo cominciare subito a rincorrere. In attacco Del Monte e Magni si alternano a centroboa, cercando di eludere la sorveglianza di Stopponi che lì davanti non concede niente a nessuno, Della Rocca e Marini sui lati cercano le ripartenze in velocità, mentre Rovere e Peschillo dietro fanno da diga alle incursioni avversarie. Ed è su una nostra ripartenza che conquistiamo un uomo in più, che consente di appoggiare un pallone facile a Marini, che da due passi insacca la nostra prima rete. Il Villa York c'è. Non si vede, ma c'è. Se riuscissimo ad essere un po' più presenti in attacco, sarebbe sicuramente una partita più equilibrata. Ma purtroppo non lo siamo, mentre gli avversari sì. Arriva quindi puntuale il 3-1, mentre in avanti Magni avrebbe la possibilità di accorciare il distacco, ma l'arbitro gli nega il gol, solamente perché per battere un fallo e tirare è andato oltre i 40 secondi di circa un quarto d'ora. Iniziamo così il secondo quarto con la consapevolezza che basterebbe un po' di precisione di più in avanti, per raddrizzare una gara che, come tutte le precedenti, si è messa subito in salita. E ci sarà ancora da salire molto, perché il Villa Aurelia con facilità interrompe ogni nostra azione d'attacco, ripartendo puntualmente in contropiede. Della Rocca, per evitare attacchi di cuore, effettua cambi veloci, così c'è subito spazio per Loreti e Dal Piaz che fanno rifiatore a turno i titolari, cercando in difesa di arginare le incursioni avversarie. Ma ormai è l'assedio: gialloverde schiacciati in difesa cercano di limitare i danni, ma il passivo comincia a farsi pesante: 6-1 al cambio campo. Partita virtualmente chiusa? Non se ne parla nemmeno: nell'intervallo Mister Della Rocca suona la carica e chiede il massimo ai suoi giocatori. Ora avanti a testa bassa e massima concentrazione in difesa. Ed in effetti nel terzo quarto il Villa York sembra ritrovare quello smalto che troppe volte aveva

### DALLA PANCHINA

Mister Della Rocca, per la prima volta, si trova a gestire da solo la squadra senza il supporto dell'anziano vice ed inizialmente sembra reggere abbastanza bene il peso della responsabilità. Piazza i suoi giocatori in vasca con la stessa precisione con cui Bocelli piazzerebbe i pedoni su una scacchiera di vetro. Malgrado le numerose difficoltà, tiene il Villa York in partita fino alla fine senza mai mollare. L'ultimo posto in classifica non gli fa dormire sonni tranquilli. La società è stata chiara: o arriva una svolta, o squadra in ritiro fino a fine campionato.

### DALLO SPOGLIATOIO

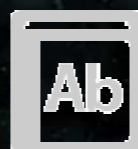
Peschillo in difesa evita il peggio sul centroboa avversario, chiudendo bene parecchi palloni. In avanti, si ricorda di essere stato un tempo rigorista. E sbaglia, come ai vecchi tempi. RIDONDANTE. Magni si vede annullare due reti che avrebbero dato lustro alla solita partita generosa. Sarà per la prossima volta. ATTINENTE. Del Monte a centroboa lotta su ogni pallone, poi sbaglia un gol a porta vuota sull'unico nostro contropiede. FEBBRICITANTE. Gentili entra nel quarto tempo e ritrova lo smalto dei tempi migliori, sovrastando in marcatura tutti quelli che gli capitano a tiro. INCOMBENTE. Marini illude il pubblico segnando la prima rete, poi si dissolve e non lo si vede più per tutta la gara. Non c'è altra spiegazione: è ormai chiara a tutti la sua origine soprannaturale. ACHEROPITA.

18 GEN 2015 12:00	R.N. ALBANO VILLA YORK	9 4
08 FEB 2015 13:00	BLACK OLIMPICLUB VILLA YORK	6 6
22 FEB 2015 10:00	FORUM SWORDFISH VILLA YORK	6 5
08 MAR 2015 10:00	VILLA YORK STARLIGHT	6 11
12 APR 2015 11:00	VILLA YORK VILLA AURELIA A	4 9
26 APR 2015 14.00	R.N. ALBANO VILLA YORK	



perso per strada: finalmente cominciamo a costruire gioco in avanti e qualche pallone interessante comincia ad arrivare dalle parti di Del Monte e Magni che cominciano a farsi pericolosi. Ci pensa Loreti, con un'incursione dalla destra, ad insaccare una rete che apre la strada alla nostra rimonta. Poi subito dopo sale in cattedra Peschillo: prima con una diagonale che si stampa sulla traversa, poi con la conquista di un rigore che, come ai vecchi tempi, tira piano in basso a destra e si fa parare, poi sul finale di tempo, da centro campo, inventa un'improbabile rasoiate a pelo d'acqua che inganna tutti e s'insacca tra lo stupore generale. 6-3 con un tempo da giocare. "Si può fare" è la frase che frulla nella testa del Mister. "Si può fare" è la frase che frulla nella testa di Magni quando si trova di fronte a mezzo chilo di carbonara. Ed i gialloverde ci provano, in tutti i modi. Entrano anche Albo e Gentili, per dare spunto ad una manovra bisognosa di forze fresche; ci prova anche Leoni a dare il suo contributo, parando il rigore che avrebbe soffiato sulla nostra rimonta e sbarrando la strada a numerose incursioni avversarie. Ma il problema rimane sempre lo stesso: per rimontare bisogna segnare, non sognare, e lì davanti anche oggi, sembra impossibile. Ci riprova Magni dai 5 metri, ma secondo l'arbitro non sono 5 metri e annulla. Ci prova Del Monte, a portiere espulso, a porta vuota, ma Stopponi si traveste da n.1 e para. Ci prova anche il duo Gentili-Albo, con l'uomo in più, ma l'azione muore sopra la traversa. Ci prova anche Marini, da posizione centrale, ma il tiro viene prevedibilmente respinto dal portiere. Ci riesce, alla fine, Del Monte, che sul finale corregge in rete un passaggio di Rovere, chiudendo il risultato sul 9-4. Villa York ultimo del girone, non perde la fiducia in sé stesso e promette di dare spettacolo nei quarti di finale, quando, nelle gare dentro o fuori, bisogna dare il massimo senza fare calcoli, senza pensare alla classifica, senza risparmiarsi. Il Lato Oscuro della Pallanuoto è appena iniziato...

SEGUI IL VILLA YORK PALLANUOTO AMATORIALE:



# Globatech